

*La* Carta  
sociale  
*in breve*

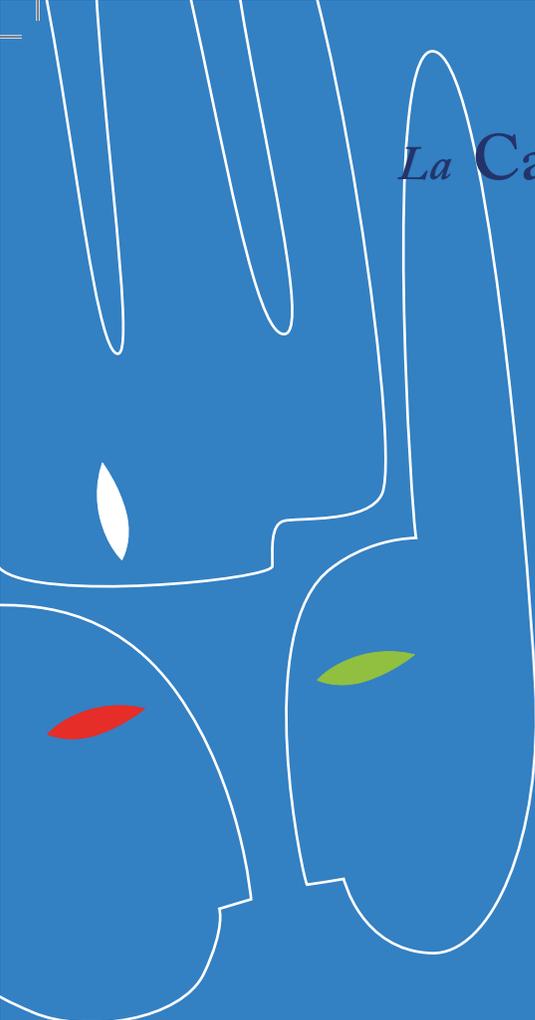


European  
Social  
Charter

Charte  
Sociale  
Européenne



COUNCIL OF EUROPE  
CONSEIL DE L'EUROPE



# *La* Carta sociale europea

**Diritti umani,  
insieme,  
tutti i giorni**

La Carta sociale europea (qui di seguito denominata «la Carta») è un trattato del Consiglio d'Europa che enuncia i diritti umani della vita di tutti i giorni e ne garantisce il rispetto da parte degli Stati che l'hanno approvata. Il prospetto a pagina 7 presenta la situazione attuale delle firme e delle ratifiche della Carta.

I contenuti della Carta sono stati arricchiti e la Carta sociale europea riveduta del 1996 sostituisce progressivamente il trattato iniziale del 1961.

# *I diritti garantiti dalla* Carta

La Carta garantisce le libertà e i diritti fondamentali della vita quotidiana, come:

## la casa

- accesso ad abitazioni dignitose, a un prezzo ragionevole per tutti e con garanzie giuridiche sufficienti, in particolare per le categorie più vulnerabili;
- procedure per limitare gli sfratti e garanzie di ricorso; in caso di sfratto, rispetto della dignità delle persone coinvolte;
- sistemazione provvisoria, di qualità ed in quantità sufficiente, per le persone "senza tetto", in attesa di una casa; per i bambini, tale diritto deve essere garantito anche se si trovano in situazione irregolare;
- pari possibilità di accesso per gli stranieri all'edilizia pubblica e ai sussidi per la casa;
- edilizia residenziale e sussidi per le persone con bassi salari e le categorie più svantaggiate;
- riduzione dei tempi di attesa per l'attribuzione di una casa e possibilità di ricorso in caso di tempi eccessivamente lunghi.

## la salute

- strutture sanitarie accessibili ed efficaci per l'insieme della popolazione;
- politica di prevenzione delle malattie, con particolare attenzione alla garanzia di un ambiente sano;
- eliminazione dei rischi sul lavoro per assicurare in diritto e in pratica la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro;
- protezione della maternità.

## l'istruzione

- istruzione primaria e secondaria gratuita;
- servizi gratuiti ed efficaci per l'orientamento professionale;
- accesso alla formazione iniziale (istruzione secondaria generale e professionale), istruzione superiore universitaria e non universitaria, formazione professionale e continua;
- integrazione dei bambini disabili nel sistema di istruzione generale;
- accesso dei disabili al sistema di istruzione e all'orientamento professionale;





## il lavoro

- libertà di costituire sindacati e organizzazioni di datori di lavoro per la protezione degli interessi economici e sociali; libertà individuale di aderirvi o meno;
- promozione delle consultazioni paritetiche, della negoziazione collettiva, della conciliazione e dell'arbitrato; diritto di sciopero ;
- divieto di lavoro forzato;
- divieto di lavoro per i giovani di età inferiore ai 15 anni;
- condizioni lavorative speciali per i giovani tra i 15 e i 18 anni;
- diritto di guadagnarsi da vivere attraverso un lavoro liberamente scelto;
- politica sociale ed economica mirante alla realizzazione del pieno impiego;
- condizioni di lavoro eque per quanto riguarda la retribuzione e la durata del lavoro;
- tutela contro le molestie sessuali e morali;
- tutela in caso di licenziamento;
- accesso dei disabili al mondo del lavoro.



## la tutela giuridica e sociale

- statuto giuridico del bambino;
- rieducazione dei giovani delinquenti;
- protezione contro i maltrattamenti e le violenze;
- divieto di qualunque forma di sfruttamento (sessuale o altro);
- tutela giuridica della famiglia (uguaglianza dei coniugi all'interno della coppia e nei confronti dei figli, tutela dei bambini in caso di separazione dei genitori);
- diritto alla protezione sociale, all'assistenza sociale e ad usufruire di servizi sociali;
- diritto alla protezione contro la povertà e l'esclusione sociale;
- strutture per accudire i bambini;
- diritti degli anziani: risorse economiche sufficienti, servizi e facilitazioni, casa, salute, rispetto della vita privata nell'ambito delle strutture specializzate che li accolgono.



## la circolazione delle persone

- diritto al ricongiungimento familiare ;
- diritto dei cittadini di lasciare il proprio paese;
- limitazione dei casi che consentono l'espulsione e garanzie procedurali in caso di espulsione;
- semplificazione delle formalità d'immigrazione.



## la non discriminazione

I diritti sanciti dalla Carta devono essere garantiti a tutti, compresi gli stranieri che risiedono e/o lavorano legalmente nello Stato interessato, senza distinzioni fondate sulla razza, il sesso,

l'età, il colore della pelle, la lingua, la religione, le opinioni, l'origine nazionale o sociale, lo stato di salute o l'appartenenza o meno ad una minoranza nazionale o qualunque altra situazione



# Il Comitato europeo dei Diritti Sociali

Il Comitato europeo dei Diritti sociali (qui di seguito denominato « il Comitato ») controlla il rispetto da parte degli Stati degli obblighi previsti dalla Carta. I suoi quindici membri, indipendenti e imparziali, sono nominati dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa per un mandato di sei anni, rinnovabile una volta. Il Comitato opera nel quadro di due procedure : quella dei rapporti nazionali e quella dei reclami collettivi.

## La procedura dei rapporti nazionali

Gli Stati contraenti presentano periodicamente un rapporto nel quale indicano come la Carta viene applicata in diritto e in pratica. Ogni rapporto riguarda una parte degli articoli della Carta ratificati da ciascun Stato.

Il Comitato esamina la situazione negli Stati interessati e decide se le situazioni nazionali sono conformi alla Carta. Le sue « conclusioni » sono pubblicate ogni anno.

Nel caso in cui, a seguito di una decisione di non conformità del Comitato, uno Stato non prende le misure necessarie per conformarsi con la Carta, il Comitato dei Ministri raccomanda a questo Stato di modificare la situazione nel suo diritto interno o nella prassi. Il lavoro del Comitato dei Ministri è preparato da un Comitato governativo, composto dai rappresentanti dei governi degli Stati contraenti, assistiti da osservatori rappresentanti le controparti sociali europee.



## La procedura dei reclami collettivi

Un Protocollo, aperto alla firma nel 1995 ed entrato in vigore nel 1998, permette alle organizzazioni sindacali nazionali ed internazionali, alle organizzazioni dei datori di lavoro (Confederazione europea dei sindacati – CES; BUSINESSEUROPE/ex-UNICE; Organizzazione internazionale dei datori di lavoro – OIE), e a delle ONG internazionali di presentare al Comitato europeo dei Diritti sociali dei reclami riferiti a delle violazioni della Carta. Le ONG nazionali possono presentare dei reclami solamente nel caso in cui lo Stato a cui appartengono abbia fatto una dichiarazione in questo senso.

Il reclamo deve contenere le informazioni attestanti che l'organizzazione che la presenta rispetta le condizioni previste dal Protocollo, indicare lo Stato messo in causa, la (o le) disposizione(i) della Carta la cui violazione è asserita, nonché l'oggetto del reclamo, gli argomenti a sostegno e la rilevante documentazione.

Il reclamo deve essere redatto in inglese o in francese, o, nel caso venga presentato da parte

di organizzazioni nazionali, nella (o in una delle lingue) ufficiale(i) dello Stato in questione.

Il reclamo è esaminato dal Comitato, il quale, se le condizioni di forma sono rispettate, decide sulla sua ricevibilità. Una volta che il reclamo è dichiarato ricevibile, comincia una procedura scritta con uno scambio di pareri tra le parti. Il Comitato può eventualmente decidere di organizzare un incontro pubblico tra le parti interessate.

Il Comitato adotta successivamente una decisione sul merito del reclamo. Tale decisione è trasmessa alle parti e al Comitato dei Ministri in un rapporto, reso pubblico al più tardi quattro mesi dopo la sua comunicazione.

Nel caso in cui il Comitato consideri che vi è stata una violazione della Carta, il Comitato dei Ministri invita lo Stato interessato ad indicare le misure prese al fine di rispettarla. Infine, il Comitato dei Ministri adotta una risoluzione. Il Comitato può anche raccomandare allo Stato di adottare le misure necessarie affinché la situazione sia resa conforme alla Carta.

## Le conseguenze dell'applicazione della Carta negli Stati

Sulla base delle attività di controllo sopra descritte, in molti casi gli Stati modificano la propria legislazione o le proprie prassi allo scopo di conformarsi alla Carta. Informazioni dettagliate sui cambiamenti avvenuti (o in corso) sono contenute nelle schede relative ai diversi paesi disponibili sul sito internet.

Ulteriori informazioni sulla Carta:

**[www.coe.int/socialcharter](http://www.coe.int/socialcharter)**

– il sito Internet della Carta che contiene l'insieme dei rapporti nazionali, delle conclusioni e delle decisioni del Comitato europeo dei Diritti sociali, nonché le schede informative per ciascun Stato;

- la banca dati ed il Digest, accessibili online, rendono semplice e rapida qualsiasi ricerca sulla giurisprudenza del Comitato europeo dei Diritti sociali;
- la bibliografia indicativa regolarmente aggiornata.

### Department of the European Social Charter and the European Code of Social Security

Directorate General Human Rights and Rule of Law

✉: [social.charter@coe.int](mailto:social.charter@coe.int)

[www.coe.int/socialcharter](http://www.coe.int/socialcharter)

Council of Europe

F-67075 Strasbourg Cedex



## Gli Stati membri del Consiglio d'Europa e la Carta sociale europea

Situazione al 4 Aprile 2012

Stati membri	Firme	Ratifiche	Accettazione della procedura dei reclami collettivi	
Albania	21/09/98	14/11/02		
Andorra	04/11/00	12/11/04		
Armenia	18/10/01	21/01/04		
Austria	07/05/99	20/05/11		
Azerbaijan	18/10/01	02/09/04		
Belgio	03/05/96	02/03/04	23/06/03	
Bosnia-Erzegovina	11/05/04	07/10/08		
Bulgaria	21/09/98	07/06/00	07/06/00	
Croazia	06/11/09	<b>26/02/03</b>	26/02/03	
Cipro	03/05/96	27/09/00	06/08/96	
Repubblica Ceca	04/11/00	<b>03/11/99</b>	04/04/12	
Danimarca	*	03/05/96	<b>03/03/65</b>	
Estonia	04/05/98	11/09/00		
Finlandia	03/05/96	21/06/02	17/07/98 X	
Francia	03/05/96	07/05/99	07/05/99	
Georgia	30/06/00	22/08/05		
Germania	*	29/06/07	<b>27/01/65</b>	
Grecia	03/05/96	<b>06/06/84</b>	18/06/98	
Ungheria	07/10/04	20/04/09		
Islanda	04/11/98	<b>15/01/76</b>		
Irlanda	04/11/00	04/11/00	04/11/00	
Italia	03/05/96	05/07/99	03/11/97	
Lettonia	29/05/07	<b>31/01/02</b>		
Liechtenstein	<b>09/10/91</b>			
Lituania	08/09/97	29/06/01		
Lussemburgo	*	11/02/98	<b>10/10/91</b>	
Malta	27/07/05	27/07/05		
Moldova	03/11/98	08/11/01		
Monaco	05/10/04			
Montenegro	22/03/05	03/03/10		
Paesi Bassi	23/01/04	03/05/06	03/05/06	
Norvegia	07/05/01	07/05/01	20/03/97	
Polonia	25/10/05	<b>25/06/97</b>		
Portogallo	03/05/96	30/05/02	20/03/98	
Romania	14/05/97	07/05/99		
Russia	14/09/00	16/10/09		
San Marino	18/10/01			
Serbia	22/03/05	14/09/09		
Repubblica Slovacca	18/11/99	23/04/09		
Slovenia	11/10/97	07/05/99	07/05/99	
Spagna	23/10/00	<b>06/05/80</b>		
Svezia	03/05/96	29/05/98	29/05/98	
Svizzera	<b>06/05/76</b>			
ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia	27/05/09	06/01/12		
Turchia	06/10/04	27/06/07		
Ucraina	07/05/99	21/12/06		
Gran Bretagna	*	07/11/97	<b>11/07/62</b>	
Numero di Stati	47	2+ 45 = 47	11 + 32 = 43	15

Le date in **grassetto** corrispondono alle date di firma o ratifica della Carta del 1961; le altre date corrispondono alla firma o alla ratifica della Carta riveduta del 1996.

\* Stati che devono ratificare il Protocollo di emendamento del 1991 affinché questo possa entrare formalmente in vigore; in pratica, per decisione del Comitato dei Ministri, tale protocollo è già applicato.

X Stato che ha riconosciuto alle ONG nazionali il diritto di presentare dei reclami collettivi nei suoi confronti.

Questa tabella è regolarmente aggiornata sul sito internet della Carta: [www.coe.int/socialcharter](http://www.coe.int/socialcharter)



European  
Social  
Charter

Charte  
Sociale  
Européenne

[www.coe.int/socialcharter](http://www.coe.int/socialcharter)

Graphic Design: Luca Rimini – July 2012 – PREMS 186912\_ITA



European  
Social  
Charter

Charte  
Sociale  
Européenne



COUNCIL OF EUROPE  
CONSEIL DE L'EUROPE